

MOZIONE

Per un risanamento accelerato dei riscaldamenti e dei boiler elettrici

del 22 marzo 2010

Facendo riferimento all'art. 1 cpv. 2 della Legge cantonale sull'energia dell'8 febbraio 1994:

²Tramite misure di pianificazione, di promozione e di regolamentazione essa promuove:

- a) l'impiego parsimonioso e razionale dell'energia;
- b) lo sviluppo e l'utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili;
- c) la riduzione della dipendenza dalle fonti energetiche importate;

tenuto conto dell'elevato consumo dei riscaldamenti elettrici in Ticino (600 GWh/anno), dato che se confermato supera di gran lunga la media nazionale. Ai quali vanno aggiunti i boiler elettrici;

considerato che l'utilizzo di una fonte energetica pregiata come l'energia elettrica per la produzione diretta di calore o di acqua calda sia un vero non senso tecnico;

considerato che i potenziali di risparmio sono molto elevati, le tecnologie alternative esistono da tempo, ma che ben pochi impianti vengono risanati;

considerando la crescente richiesta di corrente elettrica pregiata per l'utilizzo di termopompe, auto elettriche e a scopo industriale, che altrimenti andrebbe reperita da altre fonti,

chiediamo al Consiglio di Stato un maggiore impegno per accelerare la sostituzione dei riscaldamenti e dei boiler elettrici mediante fonti rinnovabili (es. collettori solari) e/o più efficienti (es. termopompe). Più concretamente con:

1. la raccolta dei dati relativi al numero e al consumo degli impianti di riscaldamento elettrici in Ticino;
2. la raccolta dei dati relativi al numero e al consumo dei boiler elettrici in Ticino;
3. la valutazione del potenziale di risparmio di corrente elettrica mediante misure di miglioramento dell'efficienza energetica e di sostituzione con le energie rinnovabili;
4. indicare quali misure intende adottare il Consiglio di Stato per raggiungere almeno il 50% del potenziale di risparmio citato nel punto 3 in tempi brevi (entro il 2020).

Francesco Maggi
Sergio Savoia
Greta Gysin